



diritto & religioni

Semestrale
Anno XIV - n. 1-2019
gennaio-giugno

ISSN 1970-5301

27



**LUIGI
PELLEGRINI
EDITORE**

Diritto e Religioni

Semestrale
Anno XIV – n. 1-2019
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttori
Mario Tedeschi – Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

F. Aznar Gil, A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, G. Barberini, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, P. Di Marzio, F. Falchi, A. Fuccillo, M. Jasonni, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, M. F. Maternini, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, F. Petroncelli Hübler, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, G.B. Varnier, M. Ventura, A. Zanotti, F. Zanchini di Castiglionchio

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI

Antropologia culturale

Diritto canonico

Diritti confessionali

Diritto ecclesiastico

Sociologia delle religioni e teologia

Storia delle istituzioni religiose

DIRETTORI SCIENTIFICI

M. Minicuci

A. Bettetini, G. Lo Castro

M. d'Arienzo, V. Fronzoni,

A. Vincenzo

G.B. Varnier

M. Jasonni, G.B. Varnier

M. Pascali

R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa

Giurisprudenza e legislazione canonica

Giurisprudenza e legislazione civile

*Giurisprudenza e legislazione costituzionale
e comunitaria*

Giurisprudenza e legislazione internazionale

Giurisprudenza e legislazione penale

Giurisprudenza e legislazione tributaria

RESPONSABILI

G. Bianco, R. Rolli

M. Ferrante, P. Stefanì

L. Barbieri, Raffaele Santoro,

Roberta Santoro

G. Chiara, R. Pascali, C.M. Pettinato

S. Testa Bappenheim

V. Maiello

A. Guarino, F. Vecchi

Parte III

SETTORI

*Lecture, recensioni, schede,
segnalazioni bibliografiche*

RESPONSABILI

M. Tedeschi

AREA DIGITALE

Fabio Balsamo, Caterina Gagliardi

Direzione:

Cosenza 87100 – Luigi Pellegrini Editore
Via Camposano, 41 (ex via De Rada)
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80133- Piazza Municipio, 4
Tel. 081 5510187 – 80133 Napoli
E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Redazione:

Cosenza 87100 – Via Camposano, 41
Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672
E-mail: info@pellegrinieditore.it

Napoli 80134 – Dipartimento di Giurisprudenza Università degli studi di Napoli Federico II
I Cattedra di diritto ecclesiastico
Via Porta di Massa, 32
Tel. 081 2534216/18

Abbonamento annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano € 50,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 8,00 al seguente link: www.pellegrinieditore.com/node/360

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– versamento su conto corrente postale n. 11747870

– bonifico bancario Iban IT 88R010308880000000381403 Monte dei Paschi di Siena

– assegno bancario non trasferibile intestato a Luigi Pellegrini Editore.

– carta di credito sul sito www.pellegrinieditore.com/node/361

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

La costruzione del diritto vaticano: il contributo della dottrina

GIOVANNI B. VARNIER

Nel decennio 1929-1939 l'ordinamento del nuovo Stato della Città del Vaticano fu oggetto di un vivo interesse scientifico, a cui per la ricchezza degli studi allora prodotti si fa riferimento ancora oggi. Tra questo materiale si distingue il contributo di Federico Cammeo, *Ordinamento giuridico dello Stato della Città del Vaticano*, pubblicato a Firenze dagli Editori Bemporad nel 1932.

Nell'introduzione al volume, alla luce della legge fondamentale sul nuovo Stato e delle norme sull'ordinamento amministrativo, economico, commerciale, professionale e di pubblica sicurezza, il Cammeo osserva: «Con queste leggi, col diritto canonico, con quello del Regno d'Italia, che, in grado diverso di preminenza ed efficacia, sono richiamati dichiarati applicabili e con alcune altre fonti secondarie si ha già un ordinamento giuridico sufficientemente completo, non solo ai fini pratici, come risulta dal fatto che lo S.C.V. ha, in base ad esso, vita e funzione da oltre un anno, ma altresì all'effetto di una esposizione dottrinale, al meno sommaria ed istituzionale.

Tale esposizione offre, a mio avviso, un notevole interesse, sia considerata di per sé, sia considerata in comparazione con l'ordinamento giuridico degli Stati moderni e in specie del Regno d'Italia» (p.1).

Nel 2005 l'opera del Cammeo – tanto necessaria quanto ormai introvabile – è stata ripresentata dalla Libreria Editrice Vaticana con ristampa anastatica e con appendici di aggiornamento di: Giuseppe Dalla Torre, *L'ordinamento costituzionale vaticano nel suo sviluppo storico*; Piero Antonio Bonnet, *Le fonti normative e la funzione legislativa*; Gianluigi Marrone, *Attività di governo e organizzazione amministrativa*; Nicola Picardi, *Ordinamento giudiziario dello Stato della Città del Vaticano*; Geraldina Boni, *Bibliografia*.

Possiamo così osservare che gli anni che corrispondono alla fase della costruzione materiale dello Stato vaticano sono anche quelli di maggior attenzione per le peculiarità normative del tutto uniche di tale Stato e quindi per la sistemazione del suo diritto. «Il primo decennio di vita della Città del Vaticano è caratterizzato dalla costruzione dello Stato, nella sua struttura fisica, nel suo

ordinamento giuridico, nelle sue istituzioni, nei servizi, nella sperimentazione della sua determinante funzione strumentale rispetto alla Santa Sede» (Giuseppe Dalla Torre, *Lezioni di Diritto vaticano*, Giappichelli, Torino, 2018, pp. 212-213).

Dopo quell'esordio, il diritto vaticano (ancora lontano da costituirsi in autonoma disciplina scientifica all'interno dell'unica scienza del diritto) conobbe un silenzio tanto che fino a qualche decennio orsono ci si poteva interrogare sull'esistenza stessa del diritto vaticano. In un tempo a noi più vicino, il contesto è rapidamente mutato e, unendo mattoni diversi, si sta progressivamente delineando una costruzione nuova. A questo proposito non è necessario precisare che tale diritto è il diritto di uno Stato estero, dunque, un diritto straniero che si riferisce ad una realtà statale sovrana e che, tra legislazione, giurisprudenza e prassi amministrativa, continua a svilupparsi con propria autonomia.

Decisivo per questo sviluppo fu l'impegno del legislatore vaticano a riformare il diritto penale e penale processuale dello Stato; al fine di meglio rispondere ai mutamenti che stanno attraversando la società contemporanea e all'estendersi di nuove forme di criminalità.

Nel percorso riformatore, in qualche caso anche profondo, prendendo in esame l'analisi della giurisprudenza vaticana, possiamo osservare come quest'ultima, specialmente la più recente, abbia in certa misura anticipato e orientato proprio l'intervento del legislatore (cfr., Giuseppe Dalla Torre-Geraldina Boni, *Il diritto penale della Città del Vaticano*, Giappichelli, Torino, 2014).

Altro elemento, che documenta l'attenzione per lo studio di queste novità, è rappresentato dalla costituzione di una Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonico, Ecclesiastico e Vaticano presso la Libera Università Maria Ss. Assunta (LUMSA), a cui sommare il fatto che nell'ambito delle attività della Scuola dal 2015 vengono pubblicati dalla Libreria Editrice Vaticana gli *Annali di Diritto Vaticano*. Si tratta di una raccolta di saggi di dottrina, giurisprudenza, legislazione, storia e bibliografia avente ad oggetto il diritto vaticano inteso in senso lato.

Relativamente agli anni dal 2015 al 2018 sono stati editi quattro volumi, i primi tre (2015-2017) curati da Giuseppe Dalla Torre e da Piero Antonio Bonnet, mentre il volume relativo al 2018, dopo la dolorosa scomparsa del prof. Bonnet, si deve oltre che al Dalla Torre anche a Gian Piero Milano. Complessivamente abbiamo un impegno scientifico ed editoriale di notevole respiro, che ha già abbondantemente superato le migliaia di pagine a stampa.

Come possiamo leggere nella *Presentazione* del primo numero degli *Annali* del 2015: «Il procedere sempre più incidente della globalizzazione anche

nella sfera del diritto, ma non solo questo, hanno imposto un'accelerazione inusitata nella trasformazione del diritto vaticano in diversi settori, ed in particolare nell'ambito del diritto penale sostanziale e processuale così come nell'ambito finanziario. Anche l'esperienza giuridica, e segnatamente l'attività giudiziaria, si è implementata sia sul terreno statistico sia specialmente su quello delle fattispecie. Così come gli altri Stati, anche il Vaticano non è più una monade chiusa rispetto alle altre sovranità nazionali, ma una realtà sempre più aperta al commercio giuridico internazionale. Tra l'altro la Santa Sede, partecipe sensibile delle ansie e delle speranze della comunità internazionale, ha sottoscritto una serie di convenzioni internazionali che hanno attivato processi di esecuzione interna e rapporti di collaborazione all'esterno» (p.6).

È comprensibile come non sia possibile richiamare tutto il materiale fino ad oggi pubblicato e limitandoci quindi a qualche riferimento nel settore della dottrina, si possono segnalare, in ordine alfabetico, i contributi pubblicati nel settore studi: Juan Ignacio Arrieta, *Le istituzioni collegate con la Santa Sede*; Piero Antonio Bonnet, *Lo spirito del diritto penale vaticano*; Carlo Cardia, *La condizione giuridica ex art. 16 Trattato del Laterano del Pontificio Seminario Lombardo (Parere pro rei veritate)*; Settimio Carmignani Caridi, *Il giudice italiano e le Università pontificie: un "rapporto" controverso*; Matteo Carnì, *Successioni e donazioni del Diritto vaticano. Profili sostanziali e processuali*; ID., *Mario Falco e il Diritto vaticano. Un contributo dimenticato*; Isabella Cortesi, *Il diritto vaticano in materia finanziaria. Considerazioni preliminari*; Giuseppe Dalla Torre, *Diritto penale vaticano e diritto penale canonico*; ID., *Stato della Città del Vaticano e Munus Petrinum*; Paul Richard Gallagher, *I rapporti internazionali e l'attività convenzionale della Santa Sede*; Paolo Pappanti-Pelletier, *La giurisdizione amministrativa nello Stato della Città del Vaticano*; Mattia Persiani, *Considerazioni sul lavoro "Sub Umbra Petri"*; Francesco Ricciardi Celsi, *La circolazione monetaria nello Stato della Città del Vaticano*; Roberto Zannotti, *La normativa antiriciclaggio dello Stato vaticano*.

Questa ripresa vede l'avvio per percorsi del tutto nuovi come quello relativo al diritto vaticano in materia finanziaria e che si svolge in un contesto che come si è detto risulta per molti aspetti differente.

Non sfugge al lettore che nel fare riferimento alla dottrina nella costruzione del diritto vaticano è d'obbligo il richiamo all'apporto di Giuseppe Dalla Torre (che sta dedicando un notevole impegno scientifico e professionale alla costruzione del diritto vaticano). Il suo contributo allo studio della normativa della *Civitas Vaticana* è documentato anche dalla recente pubblicazione delle sue *Lezioni di Diritto vaticano*. Nella *Presentazione* di queste lezioni egli osserva che: «A scorrere la bibliografia, dopo la produzione scientifica dei primi

anni dalla costituzione dello Stato della Città del Vaticano, produzione scientifica sempre elitaria ma in genere assai qualificata, si nota un sostanziale disinteresse per il diritto di questa entità statale. Gli ecclesiasticisti italiani si occupano prevalentemente – e comprensibilmente – degli effetti delle norme pattuite nell'ordinamento italiano, ma trascurano in genere, seppure con le dovute ed in alcuni casi autorevoli eccezioni, dei loro effetti vaticano, e più ancora delle configurazioni e delle evoluzioni di questo. Qualche ritorno di fiamma nell'interesse per la materia si nota solo nel sopravvenire di pronunce dell'autorità giudiziaria italiana, relative all'interpretazione ed alla portata di alcune disposizioni pattizie» (p. XI).

Siamo quindi in presenza di un ambito di indagine nuovo che attende gli studiosi, per essere ulteriormente conosciuto e approfondito.

RIASSUNTO

Il contributo verte sulla costruzione dell'autonomia scientifica del diritto vaticano quale nuovo campo di indagine all'interno dell'unica scienza del diritto a partire dalla riflessione dottrina specificamente dedicata al tema

PAROLE CHIAVE

Ordinamento giuridico Stato della Città del Vaticano; contributi dottrinari recenti; autonomia scientifica del diritto vaticano

ABSTRACT

The contribution focuses on the construction of the scientific autonomy of Vatican law as a new field of investigation within the single science of law starting from the doctrinal reflection specifically dedicated to the topic

KEY WORDS

Legal order State of Vatican City; recent doctrinal contributions; - scientific autonomy of Vatican law